



Città dell'Aquila

Assessorato alla Mobilità e Trasporti



Piano Urbano Mobilità Sostenibile dell'Aquila

Allegato 1, punto 2, lettera g) del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 04.08.2017, n. 397 ss.mm.ii.

Osservazioni al PUMS

Novembre 2021

SINDACO

Pierluigi Biondi

ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI

Carla Mannetti

DIRIGENTE

Roberto Evangelisti

COORDINATORE SCIENTIFICO

Stefano Ciurnelli

UNITÀ DI PROGETTO

Coordinatore Tecnico

Fabrizio De Carolis

Coordinatore amministrativo

Elvira Damiani

Gruppo operativo

Alessandra De Meis

Maurizio Tollis

Ilaria Polcini

Sandro Tosone

Roberto Spagnoli

Andrea Ferrante

Marco di Salvo

Silvia Ciocca

Rita Giusti

Gruppo di supporto

Renzo Parisse

Roberto Russo

osservazioni al PUMS 2021

Quirino Crosta <quirinocrosta@gmail.com>

ven 21/05/2021 18:27

A: pums <pums@comune.laquila.it>; protocollo <protocollo@comune.laquila.it>; carla.mannetti@gmail.com <carla.mannetti@gmail.com>; carla mannetti <carla.mannetti@comune.laquila.it>

Cc: Elisa Corsi <elisacorsi7@gmail.com>; valentina di paolo <di.paolo.vale@gmail.com>; Emanuela Di Giovambattista <manudg75@virgilio.it>; Stefano Palumbo <stefano.palumbo@live.it>; Pietro di stefano <pietrodistefano36@gmail.com>; massimo cialente <massimo.cialente@yahoo.it>; Maria Scarsella <scarsellamaria@gmail.com>; Vincenzo Flati <flativ@yahoo.it>; flaticarmine <flaticarmine@hotmail.com>; danieledorazio88@gmail.com <danieledorazio88@gmail.com>; Rita Salvatore <ritasalvatore00@gmail.com>; matteiromina69@gmail.com <matteiromina69@gmail.com>

 2 allegati (2 MB)

osservazioni al pums circolo PD Sassa 23.5.21.pdf; SCHEDA PROGETTO SASSA.pdf;

CA

Ass. Carla Mannetti

Gentili Responsabili,
invio le osservazioni al PUMS.

In attesa di riscontro,
saluto cordialmente

Quirino Crosta

--

Quirino Crosta, PhD**ingegnere architetto**quirino.crosta@graduate.univaq.itquirino.crosta@ingpec.eu

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 130 c. 4 del Dlgs. 196/2003 e s.i.m. informo che le Vs. coordinate di posta elettronica in mio possesso, per essere state da Voi fornite nel contesto dei rapporti intercorrenti di natura professionale, sono conservate ai sensi e per gli effetti di legge e solo per usi gli consentiti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Dlgs. 196/2003 è possibile esercitare ogni diritto previsto dalla normativa stessa in ordine all'accesso, alla rettifica, aggiornamento e cancellazione dei Vs. dati, inviando semplice comunicazione al Seguento indirizzo
email: quirinocrosta@gmail.com

Le informazioni contenute nella presente sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora Lei non fosse il soggetto a cui il presente messaggio è destinato. La invito ad eliminarlo dal Suo Sistema, a distruggere eventuali copie o stampe, dandomene cortesemente comunicazione. Ogni utilizzo improprio e' contrario ai principi del Dlgs 196/03 e alla Legislazione Europea (Direttiva 2002/58/CE e s.i.m.). La presente comunicazione ed i documenti ad essa allegati sono riservati; a tutti gli effetti essi sono legalmente protetti dal segreto professionale e destinati esclusivamente alla persona, società od ente cui i medesimi sono indirizzati. Non si assume alcuna responsabilità riguardo ai contenuti del testo e dei relativi allegati, in caso di eventuali loro intercettazioni, modifiche o danneggiamenti. Qualora avete ricevuto erroneamente questo messaggio, Vi rendiamo noto che sono assolutamente vietati l'utilizzo e lo sfruttamento delle notizie da esso desumibili, la loro diffusione, distribuzione nonché la riproduzione in copia, in tutto od in parte, e che tali comportamenti potrebbero costituire reato. Sempre in caso di erroneo o indebito ricevimento, Vi preghiamo di contattarci al più presto telefonicamente e di distruggere il file.

Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni confidenziali e riservate, tutelate legalmente dal Regolamento UE n.679/2016 e da leggi civili e penali in materia, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per

errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente, distruggendone l'originale, ed è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone non autorizzate costituisce condotta punibile penalmente ai sensi degli artt.616 e 618 c.p.p. e che tutti i danni che dovessero derivare, al mittente o a terzi, a causa di tale illecita condotta saranno oggetto di tutela risarcitoria ex art.2043 c.c. dinanzi alla competente autorità giudiziaria.

Osservazioni agli scenari presentati nel documento PUMS_DOCUMENTAZIONE-VALUTAZIONE-SCENARI-ALTERNATIVI-DI-PIANO.

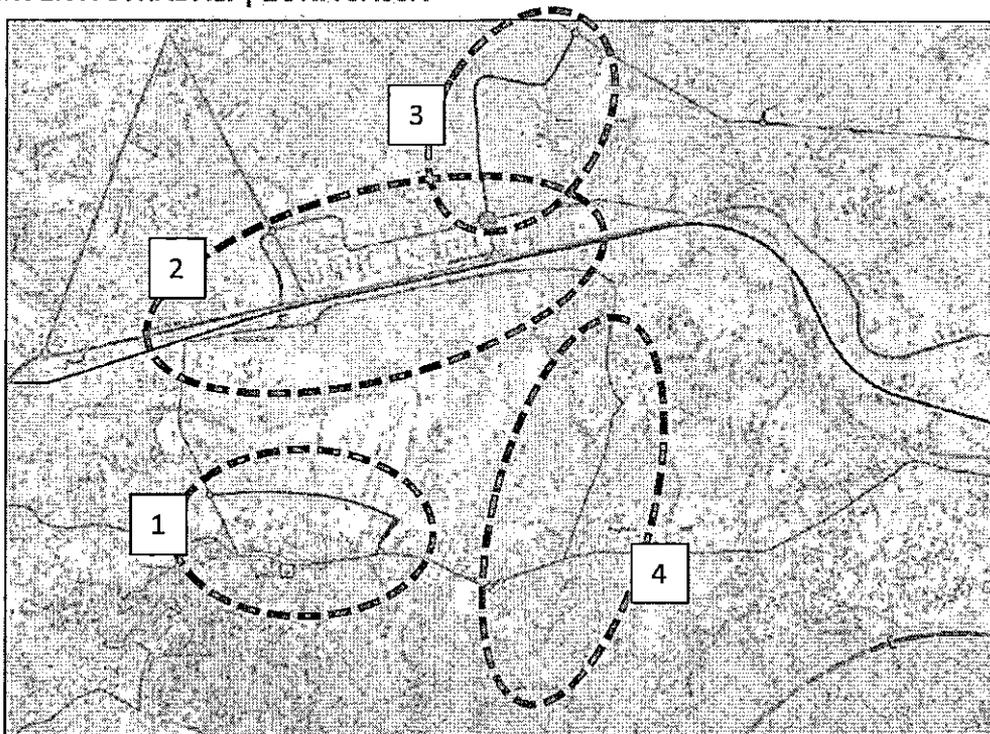
Spettabili responsabili,

di seguito presenterò per punti sintetici le osservazioni raccolte dal *Circolo Territoriale PD di Sasssa* negli ultimi tre anni. Alcuni rappresentano segnalazioni già recepite, altre da recepire. In generale, su tutta la circoscrizione occorre: potenziare la sicurezza stradale (autovelox, controlli della polizia municipale, parcheggi, attraversamenti pedonali rialzati, attraversamenti pedonali a raso, segnaletica, illuminazione, marciapiedi), creare una ciclopedonale del Raio in sinergia con il comune di Tornimparte (fig. 3), da raccordarsi alla ciclopedonale dell'Aterno.

Migliori cordialità,

Quirino Crosta

INTERVENTI STRADALI | ZONA SASSA



1. Viabilità Via L'Aquila-Sassa: osserviamo come sia indispensabile intervenire sul tratto che attraversa l'abitato di Sasssa, quello che collega il bivio per Genzano-Lucoli, fino alla biforcazione per Via della Stazione - Sasssa Scalo da un lato e Via Ponte San Giovanni dall'altro. Abbiamo osservato come sia necessario rivedere la mobilità locale creando micro-circolatori (fig. 1) attraverso la realizzazione di una variante, complanare all'esistente e arretrata in direzione nord, in aderenza all'abitato. Nelle mappe degli scenari elaborati, cominciando da pagina 57, è riportato il segmento centrale della variante proposta, già presentata nelle cartografie del polo scolastico di Sasssa e del NPRG. In relazione al tracciato, osserviamo che esso deve necessariamente intercettare con schema a pettine le interpoderali esistenti per creare micro circolatori a senso unico, consentendo al tratto della vecchia strada che attraversa il vecchio nucleo, un senso unico di marcia; osserviamo la necessità di prevedere sulla nuova complanare, quanto necessario per renderla vivibile strada di quartiere: illuminazione, marciapiedi, panchine, aiole, alberature, ciclopedonale complanare che si possa

ricollegare al progetto già accennato della ciclopedonale del torrente Raio attraverso le interpoderali che portano proprio fino al fiume. Di questa proposta si riportano: gli esiti dell'Atelier Internazionale di progettazione partecipata svolto dal Corso di progettazione urbana del DICEAA, UNIVAQ (fig. 2) e il concept della ciclopedonale Raio pubblicato nella XI Giornata di Studi INU del 2017 (fig. 3). Osserviamo infine la necessità di allungare di pochi metri l'innesto del nuovo tratto su via della Stazione in direzione Sassa Scalo (fig. 4), ovvero di prevedere la piccola rotatoria e relativo tratto stradale, leggermente più a nord, ovvero sfruttando il tracciato tratturale esistente, per una duplice ragione di sicurezza: ciò consente di ridurre gli espropri da un lato, ed evita di innestarsi a ridosso dell'ingresso di una struttura sportiva molto frequentata riducendone la visibilità, e la centrale di decompressione della rete nazionale Gas (fig. 5).

Alleghiamo immagini:

figura 1, nuova complanare: elaborato grafico del percorso partecipativo, con indicazione degli attraversamenti pedonali rialzati e autovelox (○), connessioni a pettine e micro-circulatori (Crosta, 2016):

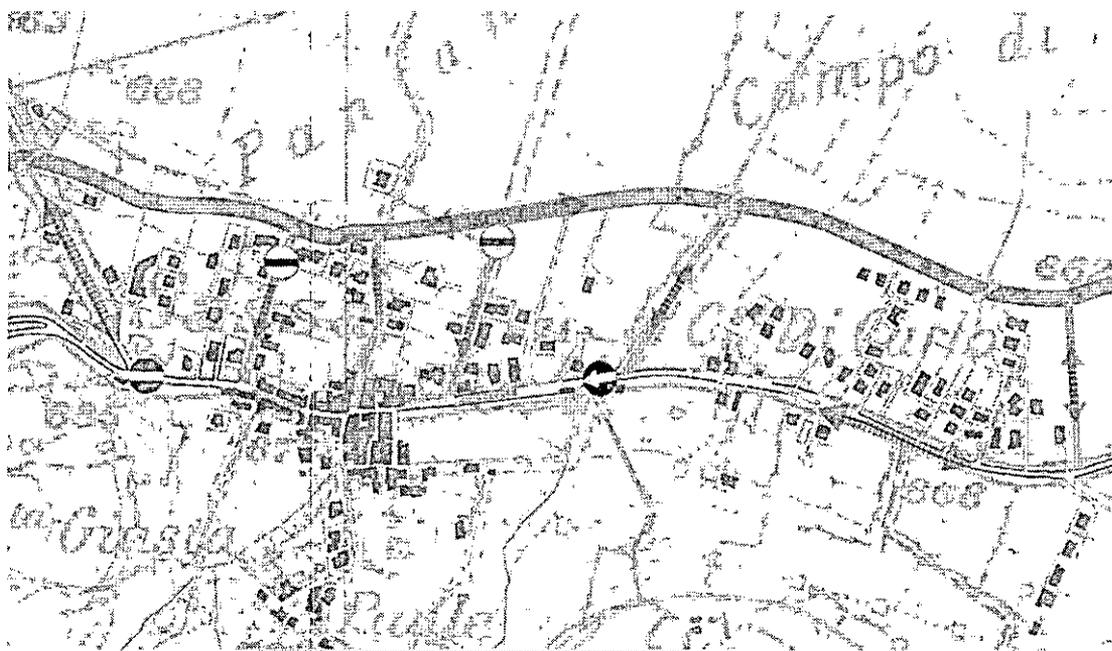


figura 2, nuova complanare: ciclopedonale Raio (Atelier LaurAq, 2016)

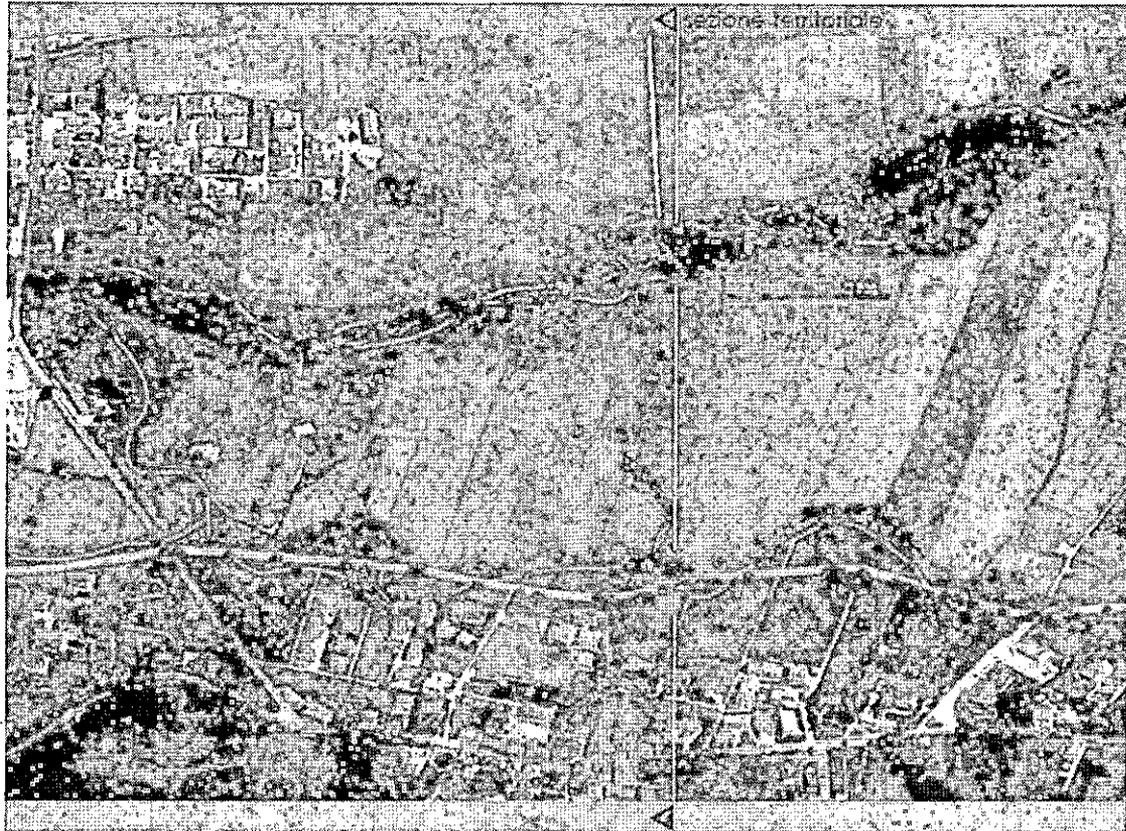


figura 3, concept ciclopedonale del Raio, Tornimparte – Sassa (Crosta - Di Lodovico, 2017):

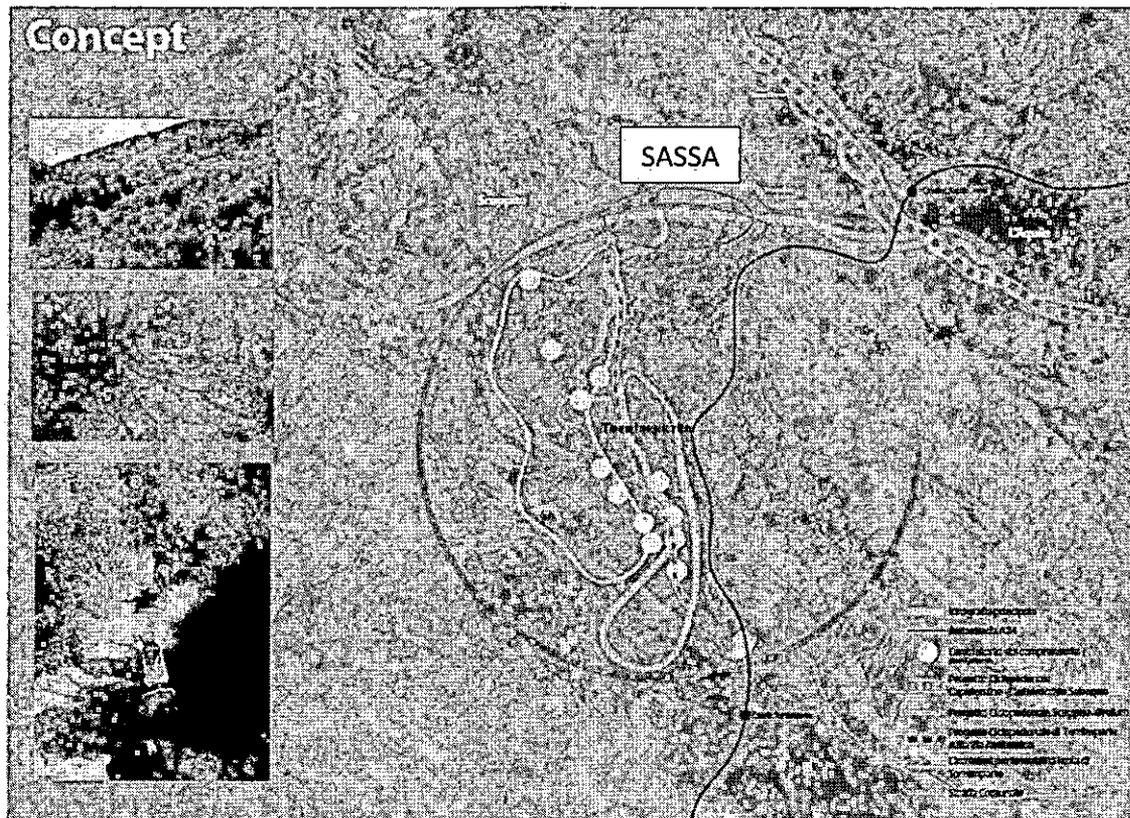


figura 4, intersezione pericolosa fra struttura sportiva e centrale gas:

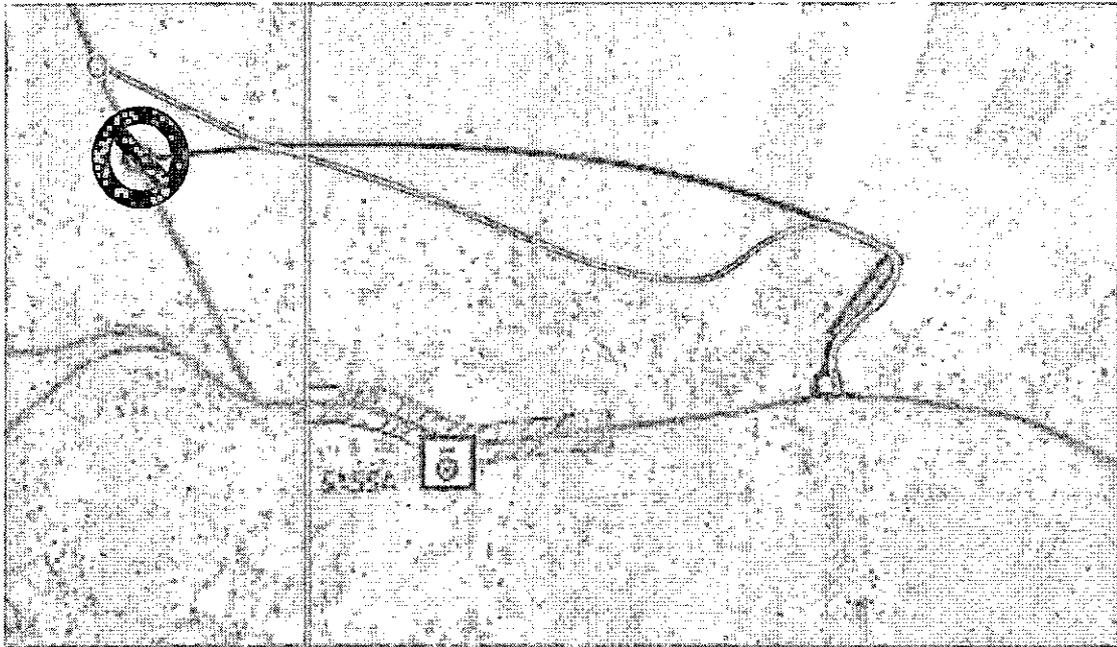
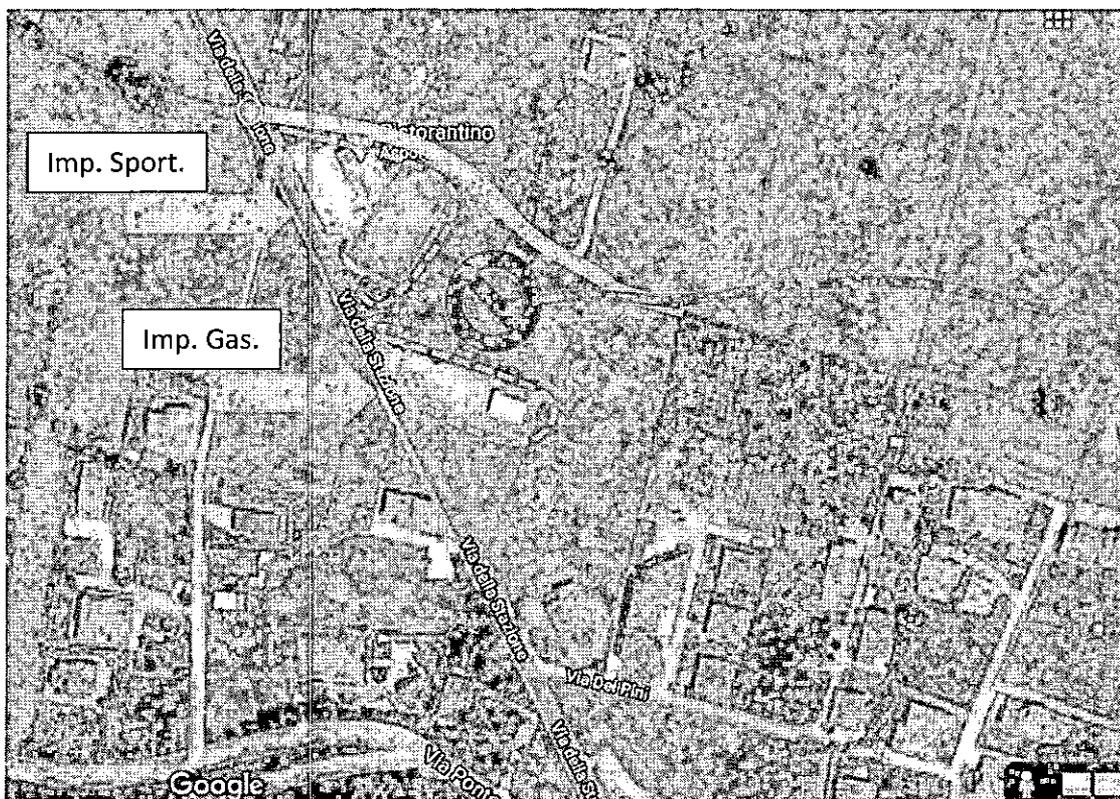


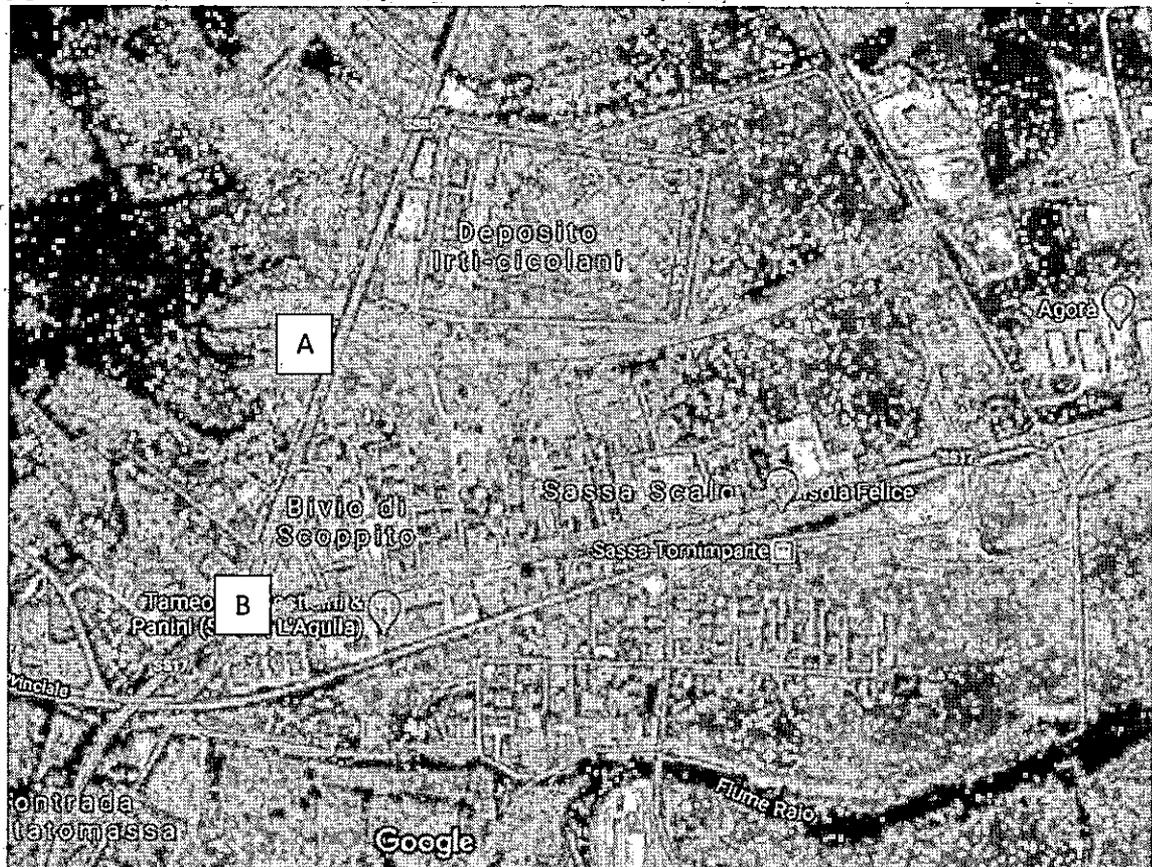
Figura 5, intersezione pericolosa: attrezzatura sportiva, centrale del gas, tracciato



2. Sulla viabilità e sulla mobilità di Sassa Scalo, le nostre osservazioni ruotano tutte attorno alla viabilità accessoria RFI. Più volte abbiamo sollecitato le varie amministrazioni sulle seguenti necessità: realizzare illuminazione, alberature, attraversamenti pedonali e marciapiedi lungo il nuovo tratto; realizzare una nuova rotatoria laddove il tratto di strada proveniente dal sotto passo interseca il rettilineo per Preturo, immissione assai pericolosa; inoltre la nuova viabilità RFI necessita di essere raccordata con il lotto A della variante Sud o quantomeno necessita di un adeguamento della viabilità della Cerella; in località Cerella peraltro occorre ripensare una viabilità adeguata all'abitato: illuminazione, marciapiedi, manutenzione straordinaria e collegamento per la ciclopedonale Raio; sempre in località Cerella, la fermata RFI risulta sostanzialmente inutile se non come parcheggio per il ristorante adiacente: occorre collegare la fermata con l'altro lato della statale realizzando un sottopasso; a proposito del trasporto su ferro, occorre ripensarlo, dalla stazione di Sassa a seguire, nell'ottica di un collegamento diffuso sulla città territorio, che prevede un'asta principale su ferro e una serie di collegamenti su gomma elettrici per consentire una realistica fruizione del treno, collegando cioè stazioni e fermate con frazioni e periferie, senza dover ricorrere all'uso dell'auto privata; infine, su Sassa Scalo grava di fatto la cesura costituita dall'attraversamento dell'abitato della SS17: la frazione è di fatto spaccata in due ed i ripetuti incidenti, purtroppo anche mortali, impongono un ripensamento della mobilità e della viabilità: esseno il tratto interessato (incrocio rotatoria rettilineo Preturo/L'Aquila – incrocio rotatoria rettilineo Preturo/Scoppito) essenzialmente caratterizzato da abitazioni e attività commerciali, sarebbe utile una complanare che storni il traffico dall'abitato, per consentirne una migliore vivibilità (fig. 6), realizzando una strada tipo woonerf; rendendo pubbliche le strade vicinali C per creare micro circolatori.

Alleghiamo immagini:

figura 6, complanare A + woonerf B + micro circolatore C per Sassa Scalo





3. Circa la bretella riportata in mappa, non riscontriamo un'esigenza commisurata agli effetti di ulteriore frammentazione del paesaggio rurale (fig. 7), oltre che di consumo di suolo; inoltre non ci risulta contestualizzata né attraverso una discussione pubblica, né con un percorso di progettazione partecipato. Osserviamo la necessità di un approfondimento su questo punto. Alleghiamo immagini:

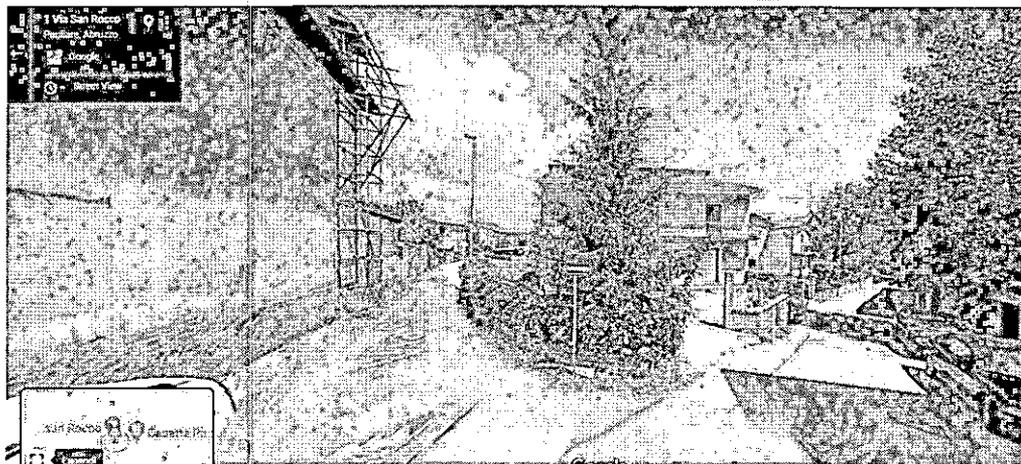
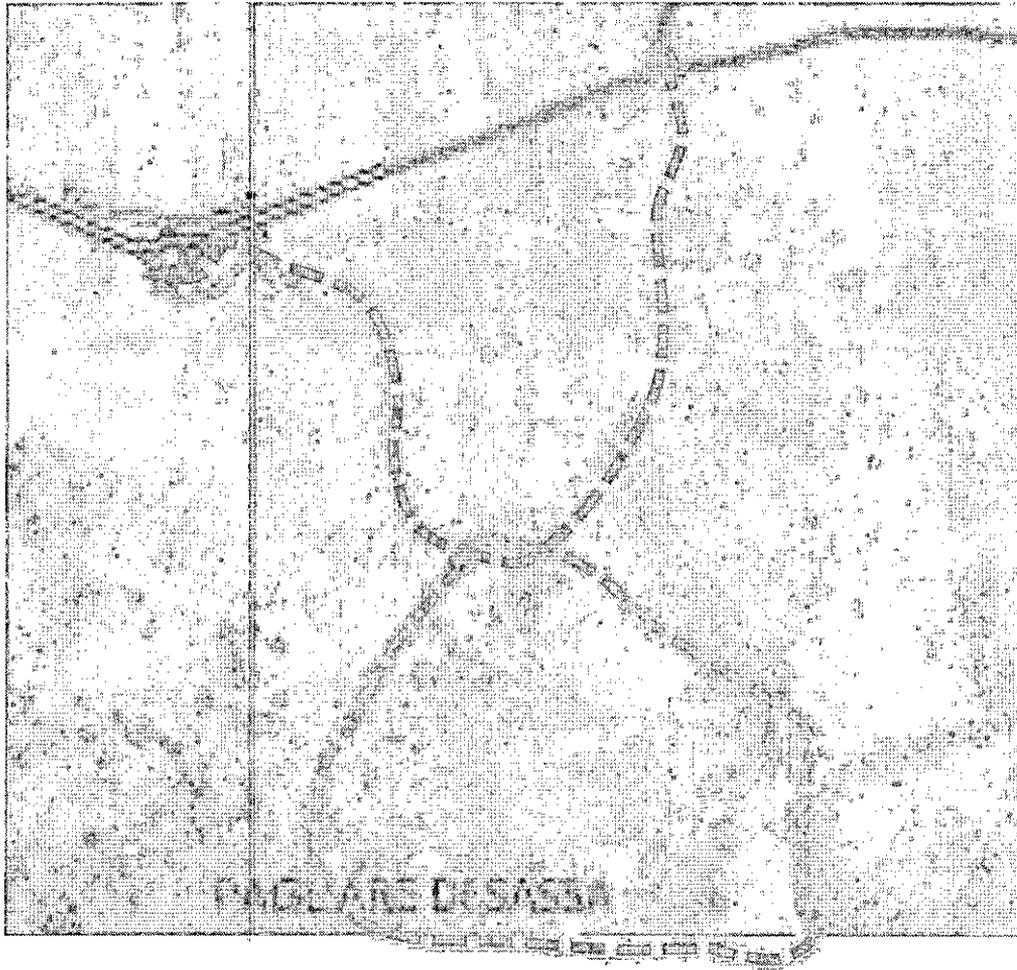
figura 7, bretella SS17



4. Relativamente alla circolazione di Pagliare di Sassa, abbiamo riportato le istanze dei residenti circa il ripristino su Via San Rocco del doppio senso di circolazione (in verde), con rimozione del piccolo campanile pericolante e relativo sovradimensionato ponteggio (fig. 8); poi c'è la questione della viabilità insufficiente sul borgo vecchio, ovvero l'impossibilità di circolare con i mezzi agricoli e le automobili: sarà ancor più complesso quando cominceranno i cantieri della ricostruzione. L'ipotesi è quella di realizzare un nuovo circolatore che sfrutti le strade esistenti realizzando un piccolo nuovo tratto e raccordarsi sulla strada superiore via Colle San Pietro.

Alleghiamo immagini:

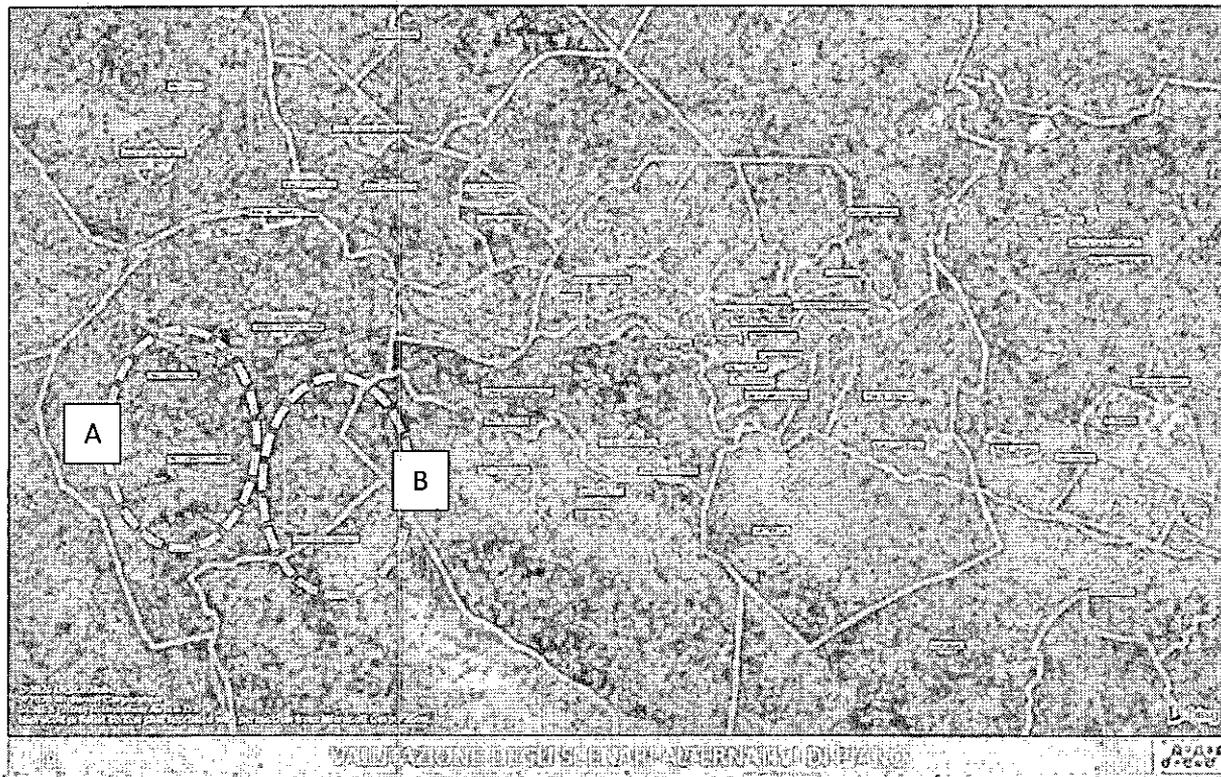
figura 8, ripristino doppio senso su Via San Rocco



Infine, occorre predisporre opportuni ed efficaci sistemi di controllo della velocità e migliorare la sicurezza: non solo lungo tutto il tratto di via L'Aquila – Sassa, ma con particolare attenzione sul tratto che va dal cimitero, passando davanti il progetto CASE di Pagliare, fino alla scuola materna dell'Istituto Ferrari alle porte della frazione di Sassa; così pure sul rettilineo di Palombaia di Pagliare di Sassa. Lungo la via L'Aquila Sassa occorre rilevare gli incroci pericolosi a raso e le curve coperte presso la località Madonna delle Pagliare. Al fine di prevenire incidenti, occorre predisporre debite segnaletiche orizzontali e verticali, autovelox e attraversamenti pedonali rialzati: abbiamo evidenziato i punti più pericolosi con un cerchio bianco, con bordo rosso.



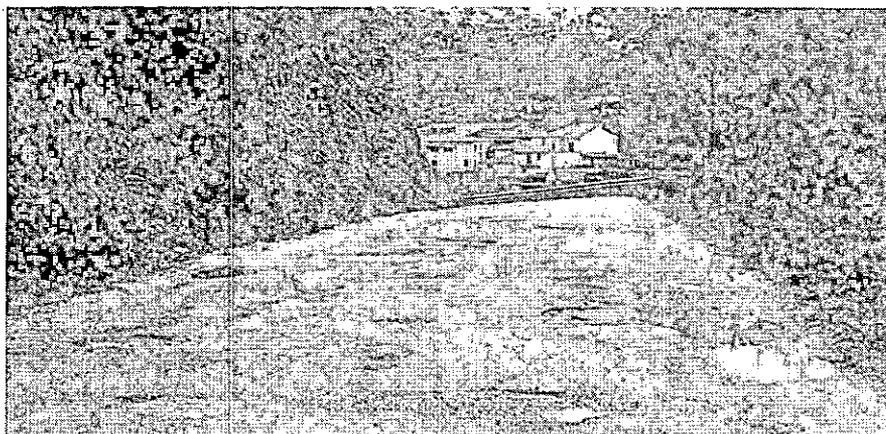
FOCUS AREA URBANA DELL'AQUILA-FRAZIONI PRINCIPALI-ZONE C.A.S.E - MAP

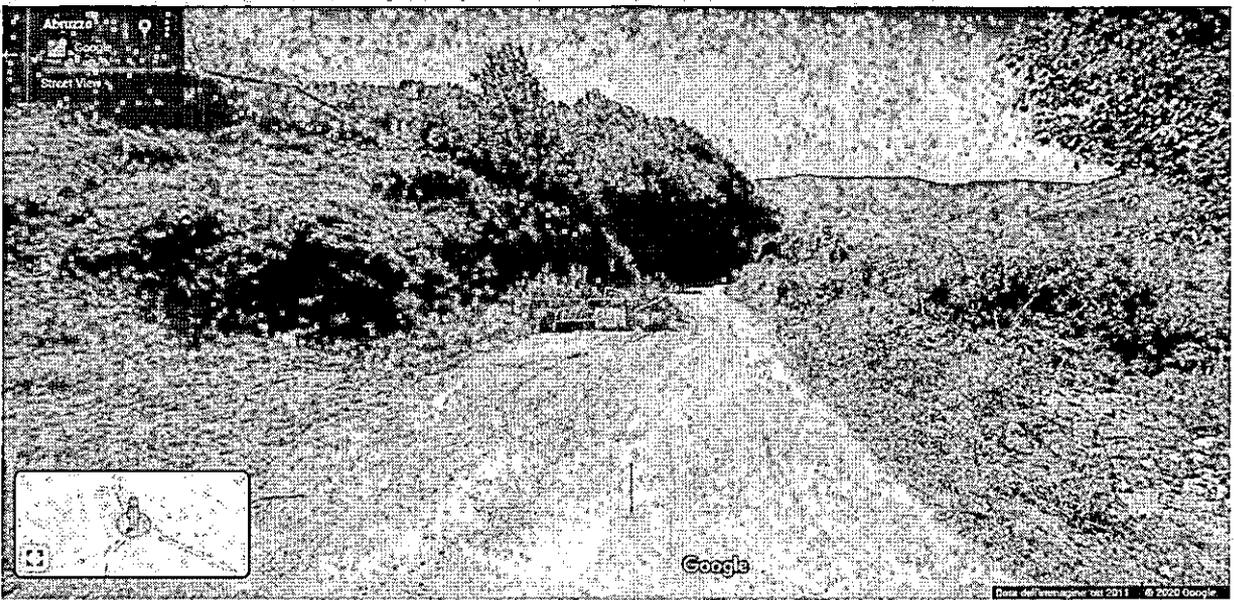
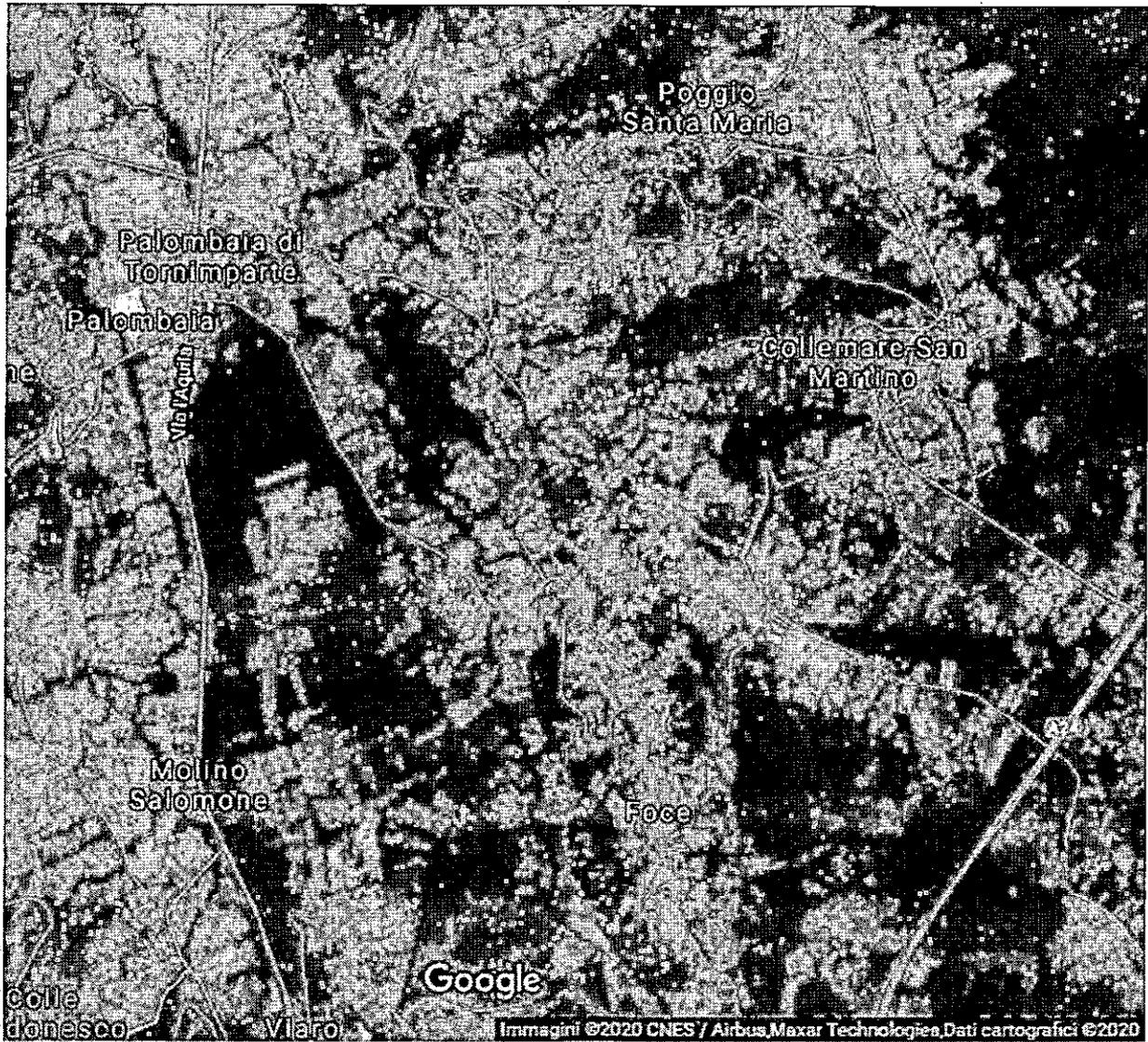


Infine, relativamente alla scelta di analizzare un contesto urbano limitato, considerando la mappa di pagina 8 e affini, osserviamo la necessità di intervenire anche nelle due porzioni alte della circoscrizione, ovvero il versante B ad est, Collefracido – Lucoli e il versante A ad ovest, Colle Sassa – Poggio SM – Tornimparte. In particolare segnaliamo la necessità di intervenire sulla vecchia strada di collegamento fra San Martino e Foce di Sassa (fig. 9 e seguenti), il cui fianco sotto-monte è esposto a frane e caduta massi di enormi dimensioni. La strada è fondamentale per la viabilità locale e frequentemente utilizzata dagli abitanti, sia con utilitarie che con mezzi agricoli. Inoltre la strada è fondamentale per il collegamento bus navette.

Poiché non risultano interventi sostanziali, riteniamo necessario proporre uno o più incontri in loco, ovvero con i residenti della circoscrizione bassa circa la viabilità di Sassa Scalo e Cerella; ma in particolare con i residenti delle frazioni alte di Poggio SM, Collemare, San Martino, Foce di Sassa e Collefracido.

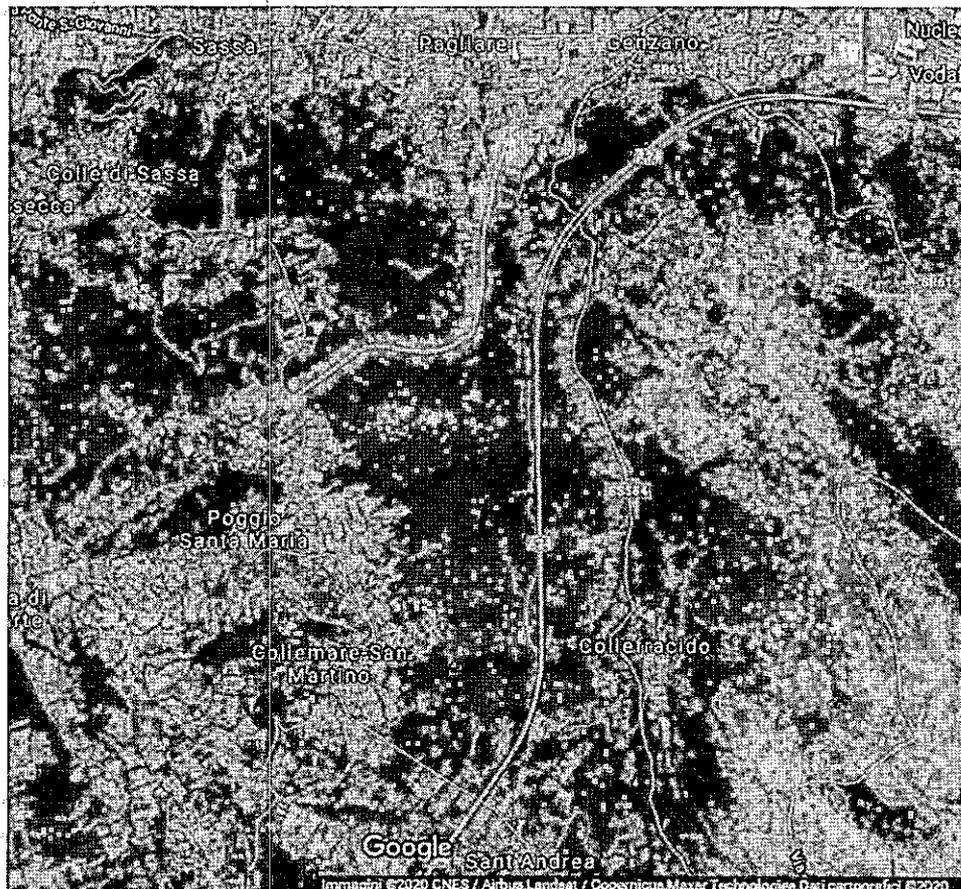
figura 9 e seguenti, ripristino viabilità locale in frazione San Martino – Collemare







La strada principale che attraversa l'abitato di Poggio SM, proveniente da Colle Sassa, via del Colle, e procedente verso San Menna, via Tartaglione, risulta gravemente e ripetutamente danneggiata nel manto e nell'assetto, costituendo grave situazione di rischio. A tal riguardo si osserva come negli anni si sia ripetutamente parlato di una nuova viabilità, tale da collegare le frazioni alte di Poggio – Collemare – San Martino con la via L'Aquila – Sassa. Tale nuova strada insisterebbe su un percorso interpodereale già esistente, di grande valore naturalistico ed ambientale, che si innesta da Via Tartaglione a scendere verso località Cese di Pagliare di Sassa, fino alla chiesa di San Pietro Apostolo (fig. 10).



Proprio per il rilevante impatto ambientale e paesaggistico che l'infrastrutturazione avrebbe, oltre che verificare la rilevanza dei vincoli presenti, sarebbe utile ragionare su una plurivalenza della stessa: non solo via carrabile a servizio delle frazioni alte, ma anche ciclopedonale e percorso naturale, che preveda una progettazione naturalistica ed ambientale di valorizzazione del contesto. La strada pur incidendo sull'ambiente naturale, comporterebbe una rilevante riduzione del percorso sull'Aquila, riducendo le distanze e dunque i consumi pubblici e privati dei mezzi di trasporto. Tuttavia l'opera deve nascere nell'ottica della sostenibilità ambientale e di rete.

PROPOSTA DI PROGETTO A LUNGO TERMINE ATTRAVERSO IL LAVORO DEI CIRCOLI – **circolo PD SASSA**

SCHEDA di PROPOSTA	CIRCOSCRIZIONE	
PIANO STRATEGICO OVEST – PROGETTO URBANISTICO	SASSA	
Recupero e Riqualificazione urbana delle frazioni ovest – VISIONE DI CITTA' TERRITORIO		
SASSA – TONIRMPARTE – SCOPPITO - LUCOLI		
CRITICITA'	SOLUZIONI	
	Strumenti esistenti e NON UTILIZZATI	NUOVI STRUMENTI
VIABILITÀ	MASTERPLAN	PUMS
SPAZI ED EDIFICI ABBANDONATI: ex Sercom, scuola Sassa Scalo, progetti CASE, Cimiteri, parco paleontologico, lungo fiume, ...	MASTERPLAN	PROGETTO URBANISTICO PER SASSA
MANCANZA SPAZI PUBBLICI	MASTERPLAN, NPRG	
RACCOLTA RIFIUTI	PIANO RIFIUTI	
ANTENNE	-	PIANO REGOLATORE ANTENNE
NUCLEO INDUSTRIALE	PIANO NSI	PIANO STRATEGICO
FOGNATURE: sversamenti a cielo aperto, mancanza di depuratore, ...	ACCORDI DI PROGRAMMA	PIANO DEI SERVIZI
SPOPOLAMENTO	COOP. DI COMUNITA'	
METRO DI SUPERFICIE	MASTERPLAN	PIANO STRATEGICO
ELABORATO GRAFICO		
		ELEMENTI STRATEGICI SCUOLA NAZIONALE VVFF NUOVO SVINCOLO AUTOSTRADALE VARIANTE SASSA VARIANTE COSTARELLE NUOVO SISTEMA DI SPAZI PUBBLICI <i>spazi di incontro impianti sport</i> CICLOPEDONALE E PARCO FLUVIALE RACCOLTA DIFFERENZIATA RECUPERO EDIFICI DISMESSI

alla c.a. dell'Arch. Roberto Evangelisti, dirigente del Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti

Buongiorno,

ho visionato il materiale messo a disposizione per il PUMS e ho trovato il programma molto dettagliato e tecnicamente di grande valore. Esprimo una perplessità generale, in quanto non ho trovato sufficiente riscontro nei documenti a riguardo.

L'obiettivo relativo alla riduzione di emissioni di gas serra dal settore trasporti è menzionato tra gli obiettivi, ma non è declinato in modo quantitativo nella progettazione. In particolare, non viene fissato un obiettivo di riduzione a lungo termine e una traiettoria che intenzionalmente si vuole seguire.

L'Europa ha stabilito che si dovrà tendere a emissioni nette zero al 2050 (<https://ec.europa.eu/clima/policies/strategies/2050>), da perseguire con una traiettoria essenzialmente lineare. Tutte le azioni di mitigazione, anche di una singola Municipalità andrebbero quindi inquadrare in questo contesto. Tradotto in numeri, questo implica una riduzione media del 10% delle emissioni ogni 3 anni, ovvero circa -3.3% anno.

Dagli scenari illustrati, si evince una riduzione potenziale a regime del trasporto su automobile privata di circa il 10% (da 90% a 80% degli spostamenti totali) e un aumento dell'uso del mezzo pubblico di circa il 60%, rispetto alla situazione attuale. Sono questi obiettivi compatibili con i piani di mitigazione dei cambiamenti climatici Europei? A primo acchito, una riduzione relativamente contenuta del trasporto su auto privata appare essere insufficiente, poiché quella riduzione del 10% verrebbe ottenuta in circa 6 anni e comunque con emissioni non azzerate, visto che si sostituiscono almeno parzialmente con mezzi pubblici che comunque delle emissioni le comportano.

Il mio suggerimento è quindi di inquadrare meglio il Piano in questa prospettiva o comunque farla emergere in modo più chiaro e quantitativo qualora già lo fosse.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro!

Gabriele Curci

Gabriele CURCI

Professore Associato

Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche - CETEMPS

Università degli Studi dell'Aquila

Via Vetoio, 67100 Coppito - L'Aquila ITALY

home-page: <http://pumpkin.aquila.infn.it/gabri/index.html>

e-mail: gabriele.curci@univaq.it

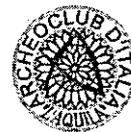
office: +39 0862 433199

stanza 0037, Ed. "Renato Ricamo" (Coppito 1), piano terra

LMAST: Laurea Magistrale in Atmospheric Science and Technology<<https://www.lmast.it/>>



Archeoclub d'Italia A.P.S. – Sede L'Aquila
Ente del Terzo Settore; C.F.: 93053910662



www.archeoclublacula.it

archeoclublacula@virgilio.it

[Archeoclub L'Aquila](#)

cell. 3402522184

Spett.le Comune dell'Aquila

Alla c.a. dell'Arch. Roberto Evangelisti
dirigente del Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti

Osservazioni al PUMS dell'Aquila

Esaminato il documento relativo al PUMS dell'Aquila si esprimono le seguenti considerazioni:

Si apprende con soddisfazione che si è superata la progettazione di una bretella tra la statale 80 e la 17 nella zona del Vetoio come da noi auspicato e si apprezza la volontà di istituire un'ampia zona pedonale in Centro città e nelle frazioni oltre a una zona a traffico limitato estesa a buona parte del centro storico.

Si ritiene tuttavia di suggerire un incremento della zona esclusivamente pedonale, ove possibile, nelle strade limitrofe al Corso, alla piazza del Mercato e a piazza Palazzo.

Si esprime parere contrario alla riapertura del collegamento tra viale Ovidio e piazza Battaglione degli Alpini in considerazione della presenza di impianti sportivi e della auspicabile riduzione del traffico veicolare nella suddetta piazza.

Si richiede di verificare l'effettiva necessità di un prolungamento carrabile di via S. Maria degli Angeli data la scarsa numerosità dei residenti che andrebbe a servire. Si propone di prevedere un percorso pedonale sicuro dalla chiesa verso le Mura (attualmente un viottolo) per un collegamento con la progettata passeggiata delle Mura in questa area.

Si auspica la realizzazione di un Belvedere nei pressi delle Mura adiacenti Porta Leoni per mantenere finalmente integro e fruibile questo tratto della cinta muraria.

Si ritiene utile una attenta valutazione dell'impatto ambientale per la costruzione della cabinovia per Roio la cui necessità andrebbe, a nostro avviso attentamente rivalutata, anche

in considerazione delle nuove modalità di studio e lavoro che probabilmente si affermeranno dopo l'esperienza fatta durante la pandemia.

Si ritengono inoltre di utilità:

1) la **sistemazione di alberature nei parcheggi** allo scopo di:

- proteggere gli utenti e i veicoli dal calore estivo;
- ridurre l'effetto «punti di calore» , causato dai rivestimenti bituminosi e/o simili.

Si rimanda alle valutazioni di competenza per la scelta delle specie alberate più idonee, in base alle caratteristiche di ciascun parcheggio (tipologia di terreno, esposizione del sito).

Si suggerisce la piantumazione di piante già di una certa dimensione «con circonferenza del fusto di 14-16 cm o maggiore» , in modo che le alberature possano iniziare ad assolvere la loro funzione di climatizzazione.

(Fonte dettagli specifici: <https://www.facebook.com/Coordinamento-per-la-tutela-della-natura-e-dellecosistema-urbano-L'Aquila-1058547786785/>)

2) La sistemazione dei posti auto con **pavimentazione «ad alveare»** , che lascerebbe «respirare» il terreno così da ridurre l'accumulo di calore e facilitare l'assorbimento di piogge forti.

In tal modo i parcheggi sarebbero più «drenanti» .

3) la presenza di sistemi per **ombreggiare le fermate** dei mezzi pubblici (gomma e rotaia) - incluse quelle con pensiline trasparenti - al fine di ridurre i disagi per gli utenti.

4) di Installare **pensiline a basso impatto paesaggistico**, con l'utilizzo di materiali e colori più affini al nostro territorio.

5) di incentivare la sosta al di fuori del centro storico mediante **mini-navette** elettriche di ultima generazione, **in grado di transitare capillarmente anche nelle Z.T.L.** con percorsi non solo circolari ma anche a raggiera

Cordiali saluti

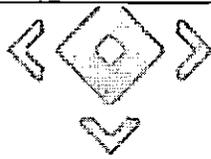
Archeoclub L'Aquila

SIGeD_20211199508.txt

In allegato le osservazioni al PUMS di Archeoclub L'Aquila

cordiali saluti

Archeoclub L'Aquila



Urban Center
L'AQUILA

ASSOCIAZIONE URBAN CENTER L'AQUILA

L'Aquila, 23/05/2021

Osservazioni dell'Urban Center L'Aquila sul PUMS.

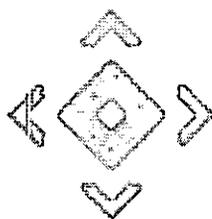
L'Urban Center L'Aquila, presa visione della documentazione relativa al PUMS del Comune dell'Aquila, al riguardo, propone di seguito le proprie osservazioni.

Innanzitutto apprendiamo con soddisfazione che si è superata la progettazione di una bretella tra la statale 80 e la 17 nella zona del Vetoio, polmone verde, zona umida, ricca di vita e biodiversità in città, nei pressi del complesso sia ospedaliero che universitario, come da noi auspicato nel nostro precedente documento presentato a questa Amministrazione.

Auspichiamo e ribadiamo come prioritaria la pedonalizzazione (ztl e isola pedonale) totale del centro storico e ove possibile nei centri e nuclei storici delle frazioni del Comune dell'Aquila, incentivando la mobilità leggera con particolare riferimento a quella pedonale e che comprenda reali criteri di progettazione universale.

Riguardo la Filovia riscontriamo che non emergono sufficienti analisi dettagliate circa l'utilità dell'infrastruttura a fronte di un sicuro impatto ambientale ed economico. Gli aspetti del miglioramento del trasporto pubblico possono essere risolti con soluzioni alternative, a basso impatto, più capillari e maggiormente rispondenti alle esigenze dei cittadini con meno dispendio di risorse economiche se investite con queste finalità. Non sarà questa scelta a rendere più attrattiva né la nostra città né la nostra Università, ma la qualità dei servizi offerti ai cittadini e agli studenti (mensa, biblioteche, frequenza dei mezzi di trasporto ecc.). Pertanto la necessità di tale progetto andrebbe attentamente rivalutata, sia per la nuova visione della vita e degli spostamenti casa – scuola – università - lavoro a seguito della pandemia, sia per i mastodontici costi di realizzazione, ma soprattutto di manutenzione continua e specializzata per garantirne la massima sicurezza in un territorio, il nostro, altamente sismico.

Ribadiamo la nostra contrarietà alla riapertura di Viale Ovidio. Il traffico intaserebbe i centri sportivi della Piscina Comunale e del Circolo Tennis. Ridurrebbe l'area verde a ridosso del Circolo Tennis e della Fontana Luminosa. È incoerente con la pedonalizzazione e la zona ZTL della Fontana Luminosa. In previsione della realizzazione del parcheggio in Viale Gran Sasso e di quello a servizio di Viale Nizza su Viale della Croce Rossa, non risulta congruente in vista di una zona pedonale dell'Area dove non soltanto insiste il Polo Universitario di Scienze Umane, ma dove, su Viale Giovanni XXIII verranno ripristinati degli Istituti Scolastici. Auspichiamo invece una riorganizzazione a favore della mobilità pedonale limitrofa alla ZTL.



Urban Center L'AQUILA

Rispetto al Polo scolastico di Colle Sapone, sul piano particolareggiato dell'area, restiamo disponibili ad un percorso partecipativo con gli studenti degli Istituti che insistono sull'area. L'Urban Center aveva organizzato la propria attività per attivare il progetto partecipativo, in collaborazione con il CSV Abruzzo, il 31 marzo 2020, sospeso a causa della pandemia.

Rispetto alla necessità di parcheggi e agli interventi riferibili a questa problematica, suggeriamo, che le Piazze storiche della nostra città (San Silvestro, Santa Maria Paganica ecc..) tornino a svolgere la loro funzione di "piazza" come punto di ritrovo e di socialità, ma anche come espressione di Bellezza del nostro centro storico, non soltanto a fini turistici, ma per gli stessi cittadini, garantendo così alta la qualità della vita, non vanificando dunque il grande investimento economico fatto dallo Stato per il recupero dei nostri beni architettonici e artistici a seguito del sisma del 2009.

Rispetto ai nuovi parcheggi da realizzare suggeriamo una maggiore attenzione al verde con alberature ombreggianti, pavimentazioni adeguate al flusso delle acque reflue e, per le fermate dei bus, pensiline ombreggiate.

Nella realizzazione di nuovi marciapiedi, la massima e assoluta attenzione all'accessibilità universale in ogni suo minimo e dettagliato aspetto, sempre.

Per una maggiore efficienza dell'importante servizio di bus - navetta elettrica nel centro storico, suggeriamo l'attivazione di percorsi non esclusivamente circolari, ma anche a raggiera, affinché non vengano soddisfatte soltanto le necessità legate alla distanza tra due punti, ma anche quelle legate alla loro pendenza tenendo conto della morfologia del territorio (es: Borgo Rivera/centro storico come emerso dal percorso di partecipazione QUID – Un quartiere di idee – Immagina con noi il futuro di Fontesecco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale).

Rispetto agli interventi nella zona di Sassa si ritiene opportuno di tener in particolar conto le esigenze degli abitanti riguardanti i definitivi tracciati e il minor impatto possibile per eventuali espropri e disagi per la risoluzione definitiva e condivisa dei problemi che affliggono la frazione e per la sicurezza dei suoi cittadini.

Rispetto agli interventi previsti nella zona di Onna si ritiene opportuno che vengano prese seriamente in considerazione le istanze, le esigenze e le osservazioni proposte dagli abitanti e dalle associazioni di Onna per soluzioni riguardanti i definitivi tracciati e il minor impatto possibile per eventuali espropri e disagi che produrrebbero ulteriore impatto negativo sulla loro qualità della vita.

L'Urban Center L'Aquila resta a disposizione per qualsiasi chiarimento circa le osservazioni fatte.

SIGeD_202111995412.txt

Alla c.a. dell'arch Roberto Evangelisti

Dirigente del Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti.

Gent.le arch. Evangelisti,
si allegano alla presente le osservazioni al PUMS dell'Associazione Culturale Urban
Center L'Aquila.

Restiamo a disposizione per ulteriori necessità.

Cordiali saluti

Giulia Tomassi

Presidente Urban Center L'Aquila